Ftse Mib +2,69 e All Share +2,5 meglio delle Borse europee. Dollaro guadagna sull'euro. Petrolio sale

Piazza Affari ritrova lo smalto

Listino in rialzo trainato dai bancari e dagli assicurativi

Chiusura in ampio rialzo a Piazza Affari con il Ftse Mib che ha segnato +2,69% a 20.188 punti, mentre l'All Share ha guadagnato il 2,53%. In linea con gli altri listini europei, il mercato milanese ha beneficiato del dato sulla produzione industriale dell'Eurozona, cresciuta ad aprile oltre le attese; nel pomeriggio ulteriore accelerazione dopo l'avvio positivo di Wall Street. Tra le blue chip, bene i bancari e gli assicurativi. Gli energetici hanno recuperato terreno con il prezzo del greggio Usa che è salito di oltre un dollaro a 74,79 sui circuiti asiatici. In netto rialzo anche Fiat, Exor e Pirelli.

In rialzo anche le Borse europee (Dax di Francoforte +1,28%, Cac 40 di Parigi + 1,98%, indice Ftse 100 di Londra +0,74%) che hanno incrementato i guadagni dopo l'apertura di Wall Street, in una seduta in cui i rialzi sono stati frutto di un rimbalzo tecnico con una ritrovata fiducia da parte degli operatori. A guidare i rialzi sul Ftse Mib è stato il comparto bancario con Unicredit (+5,14%) a fare da apripista. In nero anche il B.Popolare (+3,32%), B.P.Milano (+3,06%), B.Mps (+3,13%), Intesa Sanpaolo (+2,87%), Mediobanca (+2,04%) e Ubi B. (+1,78%). Tonici anche gli industriali che hanno brillato con Pirelli & C. (+4,34%), nel giorno in cui Hsbc ha avviato la copertura sull'azione con rating overweight. Denaro su Fiat (+3,3%) e Impregilo (+2,66%), con quest'ultima che ha beneficiato del rinnovo del patto tra i soci che offre maggiore stabilità ai piani del gruppo. In territorio positivo anche Prysmian (+3,46%) e Finmeccanica (+0,71%), mentre Ansaldo Sts (-0,15%) si attesta al di sotto della parita'.

Tra le altre blue chip in evidenza FonSai (+4,33%), dopo la conclusione della trattativa tra i soci del progetto Citylife, con la quota di Lamaro (20%) che è stata divisa tra Generali Ass. (+2,95%) e Allianz, mentre il gruppo guidato da Salvatore Ligresti non ha esercitato il diritto di prelazione. Appena sopra la parità Bulgari spa (+0,08%), dopo che Bank of America - Merrill Lynch ha ridotto il rating sull'azione da buy a neutral.

Sul resto del listino vola Cell T. (+32,58%), dopo che l'Agenzia italiana del farmaco, ha approvato lo stabilimento di NerPharMa DS per la produzione del farmaco candidato Pixantrone. Sugli scudi anche Ciccolella (+15,71%) e Mondo Tv (+9,21%). Archiviano la seduta in discesa P.Frau (-2,71%) e Cobra (-2,22%).

Intanto, prosegue il tentativo di recupero del cambio euro-dollaro che ieri alle 18 si era assestato a quota 1,2278 sul dollaro al quinto rialzo consecutivo dopo il minimo dell'anno di inizio mese. Rimane delicata la situazione del cambio euro-sterlina a quota 0,8312 mentre l'auto è cambiato a a 112,72 yen. Petrolio in rialzo (+2,60%) rispetto alla chiusura di venerdì con trattative a 75,70 dollari al barile.